

MISURA 214

1. Titolo della misura

Pagamenti agroambientali

2. Articoli di riferimento

Titolo IV, Capo 1, sezione 2, Articolo 36 lettera a) punto iv e sottosezione 1, Articolo 39 del Regolamento CE 1698/05

Articolo 27 e paragrafo 5.3.2.1.4 dell'Allegato II del Regolamento CE 1974/2006

3. Codice della misura

214

4. Motivazione dell'intervento

In risposta alla esigenza di aumentare i servizi ambientali a vantaggio della collettività, i premi agroambientali svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali.

A tale proposito risulta necessario intervenire sul territorio agricolo regionale al fine di equilibrare e contenere la pressione esercitata dalle attività agricole interagendo positivamente con i fattori ambientali, quali l'acqua, il suolo, l'aria, la biodiversità e il paesaggio.

La progressiva riduzione della vegetazione naturale con la scomparsa delle praterie e pascoli naturali (nel quarantennio 1960-2000 circa 294.000 ettari di praterie sono state trasformate in terreni agricoli nell'area comprendente il centro-nord della Puglia e la Basilicata³⁹), la diffusione di colture annuali (cereali) con bassa resistenza alla siccità, l'incidenza degli incendi, accompagnati dall'intensivizzazione dell'agricoltura possono essere considerati tra le principali cause, di origine antropica, di degrado del suolo e quindi del processo di desertificazione in Puglia.

Vanno pertanto rafforzate forme sostenibili di agricoltura rivolte all'attenzione di un sistema produttivo, che considera l'intera azienda come fulcro dell'agroecosistema, soggetto riequilibratore degli elementi di difesa e nutritivi attraverso un apporto limitato o, comunque razionale, di fitofarmaci e fertilizzanti, che rafforzano la conservazione ed il miglioramento della fertilità dei suoli, quindi funzionali all'incremento della sostanza organica nei suoli e della biodiversità. In particolare è necessario invertire la tendenza al declino della biodiversità, puntando non solo alla conservazione del patrimonio genetico, anche attraverso la tutela e il rafforzamento degli ecosistemi legati alle attività agro-silvo-pastorali, ma anche alla reintroduzione e valorizzazione sul territorio delle varietà per le quali esiste un valore economico e un potenziale inserimento nelle azioni di diversificazione delle attività aziendali. L'attenzione, rivolta alla conservazione e all'uso dell'agrobiodiversità, consente l'uso della sostenibilità dei sistemi colturali.

5. Obiettivi della misura

L'insieme delle diverse tipologie di impegni agroambientali (Azioni), oggetto di

³⁹ Si veda a tal proposito la Decisione 2006/144/CE del Consiglio (GU L 55 del 25.02.2006).

sostegno nell'ambito della Misura, potrà determinare effetti positivi su diverse componenti ambientali, partecipando quindi alla maggioranza degli obiettivi specifici dell'Asse 2, quali:

- conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agricoli ad "alto valore naturale";
- conservazione della diversità genetica (vegetale) promuovendo la coltivazione di varietà a rischio di estinzione e la creazione di un sistema di mantenimento della biodiversità.;
- mantenimento e diffusione di pratiche e sistemi agricoli in grado di favorire il risparmio idrico e la riduzione dei carichi inquinanti per l'acqua derivanti dalle attività di coltivazione;
- introduzione di pratiche agricole funzionali alla conservazione e al ripristino di una copertura vegetale permanente (non necessariamente arborea);
- riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, incremento della fissazione di CO₂;
- promozione di sistemi agricoli e forestali finalizzati alla tutela della risorsa suolo, contrastando in particolare i fenomeni di desertificazione e di erosione.

L'apporto delle singole azioni della presente misura ai suddetti obiettivi specifici dell'Asse 2 viene descritto nelle successive schede di dettaglio.

6. Azioni

La misura è articolata in 4 azioni

Azione 1: Agricoltura biologica

Azione 2: Miglioramento della qualità dei suoli

Azione 3: Tutela della biodiversità

Azione 4: Progetti integrati e sistema regionale per la biodiversità

Azione 5: Inerbimento superfici con colture arboree

Azione 6: Conversione dei seminativi in pascoli permanenti

Per ciascuna azione è stata prevista la relativa scheda con descrizione dettagliata degli interventi previsti.

7. Localizzazione

La misura si applica nelle aree definite per ciascuna azione nella relativa scheda.

8. Beneficiari

I beneficiari della presente sono indicati per ciascuna azione nella relativa scheda. Essi dovranno rispettare, nell'intera loro azienda, i requisiti obbligatori di cui agli artt. 4 e 5 degli allegati III e IV del Reg. CE 1782/2003 (Condizionalità) e, conformemente al punto 5.3.2.1 dell'allegato II del Reg. CE 1975/2006, i requisiti minimi relativi all'uso

dei fertilizzanti, i requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fitosanitari e i requisiti minimi ulteriori (cfr. par. 5.3.2).

9. Entità dei premi

Le singole azioni prevedono differenziazioni di premi che vengono nel dettaglio evidenziate in ogni relativa scheda di azione.

10. Cumulabilità dei premi

I premi previsti dalle Azioni 214/1, 214/2, 214/3, 214/5 e 214/6 non sono cumulabili tra loro con riferimento alla medesima superficie a premio.

Relativamente alla cumulabilità con il pagamento supplementare di cui all'art. 68 del Reg. CE 73/2009 si rimanda al cap.10 - Giudizio sulla complementarietà con l'azione della Comunità ed il FEAGA.

11. Cambiamenti nella legislazione comunitaria

Nel caso di modifiche alla legislazione comunitaria che comportino un adeguamento delle norme obbligatorie stabilite in applicazione degli artt. 4 e 5 degli allegati III e IV del Reg. CE 1782/2003 (Condizionalità) e dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e di prodotti fitosanitari, nonché di altri pertinenti requisiti prescritti dalla legislazione nazionale, gli impegni agroambientali dovranno essere adattati a tali modifiche e, così modificati, accettati dai beneficiari; in caso contrario l'impegno cessa senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno.

12. Entità dell'aiuto per tutte le azioni della misura

Partecipazione del FEASR al contributo pubblico	57,75%
Intensità del contributo pubblico	100%

13. Finanziamento

Spesa Pubblica Totale	327,181 Meuro
di cui FEASR	187,709 Meuro
di cui Obbligazioni 2000-2006	163,676 Meuro

Azioni 2, 4, 5 e 6

Importo Art. 16 bis del Reg. CE 1698/2005 nei limiti degli importi indicati all'art. 69, par. 5 bis, del Reg. 1698/2005

Spesa Pubblica Totale	28,235 Meuro
di cui FEASR	17,554 Meuro

14. Disposizioni transitorie

La Regione Puglia applica gli articoli 1 e 2 del Reg. CE 1320/2006, al fine di effettuare pagamenti per impegni pluriennali. I pagamenti relativi a tali impegni saranno effettuati dopo il termine finale di ammissibilità delle spese dell'attuale periodo di programmazione.

Il riferimento normativo della misura sono gli articoli 22, 23 e 24 del Reg. CE 1257/1999 e articolo 36, lettera a), punto iv), e 39 del Reg. CE 1698/2005.

L'importo è pari a 163.676.500 Euro di spesa pubblica, pari a 94.113.988 di contribuzione FEASR.

La Misura 3.1 - Azione "Introduzione e/o mantenimento dei metodi di coltivazione biologica" del PSR 2000-2006 è stata attivata con un unico bando nel 2005. Gli impegni quinquennali assunti dagli agricoltori che hanno aderito a tale Misura si concludono dunque nel 2009 con un trasferimento spesa sulla programmazione 2007-2013.

15. Schede delle azioni

15.1 Titolo dell'azione

Agricoltura biologica

15.1.1 Codice dell'azione

214/1

15.1.2 Motivazione dell'azione

Coerentemente con gli Orientamenti Strategici Comunitari e con il PSN e sulla base dell'esperienza realizzata nei precedenti periodi di programmazione, si ritiene opportuno rafforzare tra le possibili forme sostenibili di agricoltura il metodo di produzione biologica. Va rafforzata l'agricoltura biologica in quanto modalità che considera l'intera azienda come fulcro dell'agroecosistema, soggetto riequilibratore degli elementi di difesa e nutritivi attraverso un apporto limitato di fitofarmaci e fertilizzanti.

La prosecuzione del sostegno pubblico per l'introduzione e il mantenimento dell'impegno a praticare agricoltura biologica rimane fondamentale perché, a fronte dei servizi e dei vantaggi ambientali resi da questa pratica all'intera collettività, i ritorni economici all'agricoltore non sono ancora sufficienti a ripagarlo dei maggiori costi di produzione sostenuti rispetto ad una pratica convenzionale.

15.1.3 Obiettivi dell'azione

L'azione concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agro-zootecnici e forestali ad "alto valore naturale";
- mantenimento e diffusione di pratiche e sistemi agricoli in grado di favorire il risparmio idrico e la riduzione del carico di inquinanti per l'acqua derivanti dalle attività di coltivazione;

- riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca derivanti dalle attività di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, incremento della fissazione di CO₂;
- tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale;
- promozione dei sistemi agricoli e forestali finalizzati alla tutela della risorsa suolo, contrastando in particolare il fenomeno di desertificazione e i fenomeni di erosione.

Questa azione ha come obiettivo operativo il fornire un sostegno economico alle aziende agricole per l'introduzione o il mantenimento di metodi di produzione biologica (Reg. CEE 2092/91 e s.m.i.).

15.1.4 Campo d'azione, interventi e limitazione

L'azione sosterrà i soggetti che realizzano attività per un impegno quinquennale, che prevede il rispetto delle tecniche di produzione biologica definite dal regolamento CEE 2092/91 e s.m.i.

In particolare l'agricoltore deve attivare sistemi di produzione che non utilizzino prodotti chimici di sintesi per la fertilizzazione e la difesa delle colture, oltre che adottare pratiche agronomiche relative alla gestione delle superfici coltivate (es. avvicendamenti, rotazioni, sovesci, fasce inerbite ecc.).

L'intera azienda agricola deve essere inserita nel sistema di certificazione biologica.

Il rispetto della normativa sull'agricoltura biologica va certificato da organismi di controllo autorizzati a livello ministeriale.

Saranno finanziate le seguenti colture:

1. Cereali e foraggere;
2. Pomodoro;
3. Patata;
4. Orticole ed altre erbacee;
5. Olivo;
6. Vite da tavola;
7. Vite da vino;
8. Agrumi;
9. Ciliegio;
10. Altre drupacee.

Il quadro di raffronto della *Baseline* di riferimento in relazione agli impegni previsti dalla presente azione è riportato nell'allegato 6 al presente PSR.

15.1.5 Localizzazione

L'azione sarà applicata in via prioritaria nelle seguenti aree e con le seguenti differenziazioni:

- nelle aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata è posto un limite minimo di superficie contigua aderente all'impegno pari a 30 ettari per le colture erbacee e a 15 ettari per le colture arboree, afferenti anche a più imprese;
- nelle aree rurali intermedie e nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo non è prevista alcuna limitazione di superficie.

In tutti i casi sarà data priorità alle zone che rientrano in aree preferenziali come: zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione.

15.1.6 Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori (singoli e associati) iscritti nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA. Sono esclusi gli imprenditori titolari di pensione di vecchiaia e gli imprenditori titolari di pensione di anzianità di età superiore ai 65 anni.

15.1.7 Descrizione della metodica utilizzata per i calcoli a giustificazione: a) dei costi aggiuntivi; b) del mancato guadagno dovuto all'impegno assunto; c) dell'entità dei costi dell'operazione

Vedi allegato 6 al presente Programma di Sviluppo Rurale.

15.1.8 Entità dei premi

L'entità dei premi, è di seguito riportata:

Coltura		Premio (euro/ha)
1.	Cereali e foraggere	96
2.	Pomodoro	357
3.	Patata	247
4.	Orticole ed altre erbacee	259
5.	Olivo	335
6.	Vite da tavola	770
7.	Vite da vino	506
8.	Agrumi	812
9.	Ciliegio	456
10.	Altre drupacee	738

15.1.9 Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	43.382
	<i>di cui nuove aziende</i>	19.282
	Superficie totale interessata dal sostegno agro ambientale	75.918
	<i>di cui nuove superfici</i>	33.743
	Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura	75.918
	<i>di cui nuove superfici</i>	33.743
	Numero totale dei contratti	43.382
	Numero di azioni in materia di risorse genetiche	22
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari):	
	a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	67.487
	b) a migliorare la qualità dell'acqua	33.743
	c) ad attenuare i cambiamenti climatici	33.743
	d) al migliorare la qualità del suolo	33.743
	e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	67.487

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Impatto	Ripristino della biodiversità:	
	Irena 7 - Agricoltura biologica: % di SAU biologica rispetto SAU totale regionale	14,4
	Apat T 04 - Mantenimento di specie esclusive della Regione Puglia (numero)	35
	Irena 28 - Andamento della popolazione dell'Avifauna in aree agricole	1,1%
	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale:	
	Irena 23 - Diminuzione dell'erosione del suolo: quantità di suolo asportate dovuto a erosione superficiale idrica	-7,8%
	Irena 4 - Mantenimento delle aree naturali protette: Percentuale di siti natura 2000 coperti da habitat Natura 2000 che dipendono dall'esistenza dall'agricoltura estensiva	2,2%
	Miglioramento della qualità delle acque:	
	Irena 29 – Aumento della quantità di carbonio organico nei suoli	11%
	Irena 18.1 - Diminuzione del surplus di azoto	-2,8%
Riduzione dei nitrati nelle falde – n. campioni eccedenti il valore massimo di 50mg/l	-1,9%	
Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici:		
Riduzione dell'emissioni di CO ₂ equivalente dal settore agricolo	-1,1%	
Riduzione dell'emissioni complessive di ammoniaca dal settore agricolo	-11,1%	

15.2 Titolo dell'azione

Miglioramento della qualità dei suoli

15.2.1 Codice dell'azione

214/2

15.2.2 Motivazione dell'azione

Il fenomeno dell'erosione del suolo interessa gran parte del territorio pugliese, ma si presenta con maggiore evidenza e gravità nelle aree del Sub-Appennino Dauno, caratterizzate sia da elevata pendenza che da suoli con elevata erodibilità. La causa principale di tale degrado è individuabile nella perdita di sostanza organica nei suoli, soprattutto correlata alla gestione intensiva dei terreni, all'impiego di tecniche di lavorazione non conservative, i cui effetti sono accentuati dall'impiego di macchine sempre più pesanti e potenti e all'impiego irrazionale della concimazione minerale. Quest'ultimo problema è maggiormente riscontrabile nelle aziende non miste, che hanno, evidentemente, maggiori difficoltà a reperire materiale organico da distribuire sui terreni. Intervenire su tali aziende, quindi, incentivando l'utilizzo di ammendanti organici potrà svolgere un'azione positiva nel contrastare l'erosione dei suoli e nell'aumentare la fertilità degli stessi.

Nell'ambito dei sistemi produttivi a seminativi, diffusi soprattutto nell'area murgiana e della provincia di Foggia è frequente il ricorso da parte degli agricoltori a pratiche agricole non sostenibili, quali la bruciatura delle stoppie (debbio o addebbiatura). La pratica, per quanto ammissibile in virtù della deroga alle norme della condizionalità, appare di difficile applicazione anche in relazione a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 marzo 2009, n. 249. La promozione presso le aziende agricole della sostituzione della bruciatura delle stoppie con la trinciatura con interrimento delle stesse rappresenta una pratica più sostenibile in funzione del mantenimento della sostanza organica nel terreno, nella riduzione del fenomeno erosivo e nella conservazione della fertilità agronomica e della biodiversità microbiologica nei terreni.

15.2.3 Obiettivi dell'azione

L'azione - composta dalla subazione a) e dalla subazione b) -concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- mantenimento e diffusione di pratiche e sistemi agricoli in grado di favorire il risparmio idrico e la riduzione di carichi inquinanti per l'acqua derivanti dalle attività di coltivazione;
- promozione dei sistemi agricoli e forestali finalizzati alla tutela della risorsa suolo, contrastando in particolare il fenomeno di desertificazione e i fenomeni di erosione.

Gli obiettivi operativi di tale azione sono:

- per la sub azione a) incentivare, attraverso la concessione di un sostegno pubblico, le aziende all'utilizzo di ammendanti organici da distribuire sui suoli;

- per la sub azione b) incentivare, attraverso la concessione di un sostegno pubblico, le aziende all'utilizzo della tecnica di trinciatura con interrimento delle stoppie con lavorazione superficiale del suolo, obiettivo che intende mitigare gli effetti della desertificazione, in collegamento alla sfida dei cambiamenti climatici.

15.2.4 Campo d'azione, interventi e limitazione

L'azione – sub azione a) - sosterrà, con un aiuto quinquennale, correlato alla superficie oggetto di impegno, le aziende che si impegnano a distribuire e incorporare sui propri suoli ammendanti organici, opportunamente etichettati, per un periodo di 5 anni,

L'impegno quinquennale dovrà riferirsi alla SAU aziendale oggetto della domanda del premio.

Per beneficiare dell'aiuto l'azienda dovrà contestualmente:

- a) utilizzare ammendanti organici di pregio non contenenti fanghi;
- b) utilizzare ammendanti previsti dall'Allegato 2 del D.Lgs 217/2006 e s.m.i.;
- c) utilizzare ammendanti aventi un contenuto in carbonio organico, dichiarato dal produttore, di almeno il 20% sulla S.S.;
- d) utilizzare ammendanti non provenienti da attività di produzione e trasformazione di fanghi di qualsiasi natura;
- e) apportare annualmente una quantità minima di carbonio organico di 400 kg per ettaro;
- f) non superare con gli apporti la quantità di 250 kg/ha/anno di Azoto nelle zone non vulnerabili ai nitrati, e di 170 kg/ha/anno nelle zone dichiarate vulnerabili ai nitrati;
- g) documentare l'acquisto dell'ammendante tramite apposito documento contabile e disporre della scheda tecnica del prodotto.

L'azienda beneficiaria dell'aiuto dovrà documentare l'acquisizione dell'ammendante utilizzato tramite apposito documento contabile.

L'azione - subazione b) – sosterrà, con un aiuto quinquennale, correlato alla superficie oggetto di impegno, le aziende che fanno ricorso alla pratica della trinciatura e interrimento delle stoppie con lavorazione superficiale dei terreni investiti a seminativi.

Per beneficiare dell'aiuto l'azienda dovrà contestualmente:

- a) Effettuare le operazioni di trinciatura, ad un'altezza dal piano di campagna di almeno 15 cm;
- b) Effettuare l'interrimento delle stoppie attraverso lavorazione superficiale del suolo ad una profondità di almeno 10 cm e non superiore a 30 cm;
- c) L'interrimento dovrà essere preceduto dalla somministrazione di azoto inorganico nella dose minima di 1kg per ogni quintale di stoppie, non superando gli apporti previsti per le zone vulnerabili ai nitrati. Per le aziende ad indirizzo biologico tale somministrazione dovrà comprendere prodotti ammessi all'uso come da Allegato I del Reg. CE 889/2008 in attuazione del Reg. 834/2007;

- d) L'interramento potrà avvenire solo dopo il 30 agosto di ogni anno. Il periodo in cui è consentita tale operazione culturale dovrà tener conto della normativa e della regolamentazione regionale nonché delle regolamentazioni regionali previste dal regolamento regionale per le zone SIC e ZPS e dai piani di gestione delle aree protette.

15.2.5 Localizzazione

L'azione – sub azione a) e sub azione b)- sarà applicata su tutto il territorio regionale con priorità all'area del Subappennino Dauno e della fossa Bradanica e lungo tutta la Murgia, dove è più rilevante il problema dell'erosione dei suoli.

15.2.6 Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA. Non potranno beneficiare dell'aiuto le aziende agricole ad indirizzo zootecnico.

15.2.7 Descrizione della metodica utilizzata per i calcoli a giustificazione: a) dei costi aggiuntivi; b) del mancato guadagno dovuto all'impegno assunto; c) dell'entità dei costi dell'operazione

Vedi allegato 6 al presente Programma di Sviluppo Rurale.

15.2.8 Entità del premio

L'importo del premio – sub azione a) - è stabilito pari a 139,00 euro/ha/anno per un periodo di impegno pari a 5 anni.

L'importo del premio – sub azione b) – sarà di circa 64 euro/ha/anno per un periodo di impegno pari a 5 anni.

15.2.9 Collegamenti con altri interventi

L'azione non è compatibile con gli altri interventi previsti dalla misura 214 per le medesime superfici.

15.2.10 Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	2.992
	<i>di cui nuove aziende</i>	1.330
	Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale	5.235
	<i>di cui nuove superfici</i>	2.327
	Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura	5.235
	<i>di cui nuove superfici</i>	2.327
	Numero totale dei contratti	2.992
	Numero di azioni in materia di risorse genetiche	0
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari):	
	a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	4.654
	b) a migliorare la qualità dell'acqua	2.327
	c) ad attenuare i cambiamenti climatici	2.327
	d) al migliorare la qualità del suolo	2.327
	e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	4.654

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Impatto	Ripristino della biodiversità:	
	Irena 7 - Agricoltura biologica: % di SAU biologica rispetto SAU totale regionale	0
	Apat T 04 - Mantenimento di specie esclusive della Regione Puglia (numero)	0
	Irena 28 - Andamento della popolazione dell'Avifauna in aree agricole	0
	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale:	
	Irena 23 - Diminuzione dell'erosione del suolo: quantità di suolo asportate dovuto a erosione superficiale idrica	-0,1%
	Irena 4 - Mantenimento delle aree naturali protette: Percentuale di siti natura 2000 coperti da habitat Natura 2000 che dipendono dall'esistenza dall'agricoltura estensiva	0
	Miglioramento della qualità delle acque:	
	Irena 29 – Aumento della quantità di carbonio organico nei suoli	0,1%
	Irena 18.1 - Diminuzione del surplus di azoto	0
Riduzione dei nitrati nelle falde – n. campioni eccedenti il valore massimo di 50mg/l	0	
Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici:		
Riduzione dell'emissioni di CO ₂ equivalente dal settore agricolo	0	
Riduzione dell'emissioni complessive di ammoniaca dal settore agricolo	0	

15.2.11 Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari alla luce delle sfide Health Check

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	1.129
	<i>di cui nuove aziende</i>	502
	Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale	1.976
	<i>di cui nuove superfici</i>	878
	Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura	1.976
	<i>di cui nuove superfici</i>	878
	Numero totale dei contratti	1.129
	Numero di azioni in materia di risorse genetiche	0
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari):	
	a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	1.756
	b) a migliorare la qualità dell'acqua	878
	c) ad attenuare i cambiamenti climatici	878
	d) al migliorare la qualità del suolo	878
	e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	1.756

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Impatto	Ripristino della biodiversità:	
	Irena 7 - Agricoltura biologica: % di SAU biologica rispetto SAU totale regionale	0
	Apat T 04 - Mantenimento di specie esclusive della Regione Puglia (numero)	0
	Irena 28 - Andamento della popolazione dell'Avifauna in aree agricole	0
	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale:	
	Irena 23 - Diminuzione dell'erosione del suolo: quantità di suolo asportate dovuto a erosione superficiale idrica	-0,1%
	Irena 4 - Mantenimento delle aree naturali protette: Percentuale di siti natura 2000 coperti da habitat Natura 2000 che dipendono dall'esistenza dall'agricoltura estensiva	0
	Miglioramento della qualità delle acque:	
	Irena 29 – Aumento della quantità di carbonio organico nei suoli	0,1%
	Irena 18.1 - Diminuzione del surplus di azoto	0
	Riduzione dei nitrati nelle falde – n. campioni eccedenti il valore massimo di 50mg/l	0
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici:	
	Riduzione dell'emissioni di CO ₂ equivalente dal settore agricolo	0
	Riduzione dell'emissioni complessive di ammoniaca dal settore agricolo	0

15.3 Titolo dell'azione

Tutela della biodiversità

15.3.1 Codice dell'azione

214/3

15.3.2 Motivazione dell'azione

Molto spesso gli agricoltori sono spinti a scegliere, per meglio collocare il loro prodotto sui mercati, specie e varietà più produttive, standardizzate e omogenee, così come richiesto dal consumatore, ma proprio per questo a stretta base genetica. Questi comportamenti, uniti a metodi di coltivazione intensivi, hanno contribuito a creare in Puglia un'emergenza ambientale su questo tema. La consapevolezza che la diversità genetica rappresenta una risorsa che deve essere preservata per le generazioni future e che gli agricoltori possono svolgere un ruolo di custodi di tale biodiversità, è alla base della definizione di azioni finalizzate al recupero e alla conservazione di specie vegetali a rischio di erosione genetica, garantendo, comunque, una ragionevole redditività agli agricoltori nell'impiego di tali risorse genetiche locali.

15.3.3 Obiettivi dell'azione

L'azione concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della diversità genetica promuovendo la coltivazione/inserimento di specie/varietà a rischio di estinzione e la creazione di un sistema di mantenimento della biodiversità;
- tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

L'obiettivo operativo di tale azione è concedere un sostegno pubblico al fine di salvaguardare le varietà di interesse agricolo a rischio di estinzione, evitando la loro scomparsa, che oltre a comportare conseguenze negative per l'ecosistema regionale, può determinare anche la scomparsa delle pratiche agronomiche e, più in generale, delle tradizioni ad esse legate.

15.3.4 Campo d'azione, interventi e limitazione

L'azione sosterrà, con un aiuto quinquennale le aziende i cui conduttori si impegnano a conservare in situ, le risorse genetiche vegetali (colture) indicate nella tabella in allegato al presente Programma di sviluppo rurale, e che per questo sono qualificati come coltivatori custodi.

L'impegno, di durata quinquennale, consiste nella coltivazione, ovvero nella riproduzione, in azienda, nella zona di coltivazione tradizionale o nell'area di origine, di una o più varietà o cultivar vegetali locali a rischio di estinzione, individuate come tali e riportate nell'elenco delle risorse genetiche autoctone regionali in allegato, nel rispetto della baseline.

15.3.5 Localizzazione

L'azione sarà applicata per le specifiche colture/varietà negli areali di cui alla tabella riportata in allegato al presente Programma di sviluppo rurale.

15.3.6 Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori (singoli e associati) iscritti nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA. Sono esclusi gli imprenditori titolari di pensione di vecchiaia e gli imprenditori titolari di pensione di anzianità di età superiore ai 65 anni.

15.3.7 Descrizione della metodica utilizzata per i calcoli a giustificazione: a) dei costi aggiuntivi; b) del mancato guadagno dovuto all'impegno assunto; c) dell'entità dei costi dell'operazione

Vedi allegato 6 al presente Programma di Sviluppo Rurale.

15.3.8 Entità del premio

L'entità degli aiuti, è di seguito riportata:

Coltura		Premio (euro/ha)
1.	Colture da granella	86
2.	Orticole	186
3.	Olivo	175
4.	Vite	397
5.	Fruttiferi	417

15.3.9 Collegamenti con altri interventi

L'azione non è compatibile con gli altri interventi previsti dalla misura 214 per le medesime superfici.

15.3.10 Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	8.085
	<i>di cui nuove aziende</i>	3.594
	Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale	14.149
	<i>di cui nuove superfici</i>	6.289
	Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura	14.149
	<i>di cui nuove superfici</i>	6.289
	Numero totale dei contratti	8.085
	Numero di azioni in materia di risorse genetiche	130
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari):	
	a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	12.578
	b) a migliorare la qualità dell'acqua	6.289
	c) ad attenuare i cambiamenti climatici	6.289
	d) al migliorare la qualità del suolo	6.289
	e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	12.578

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Impatto	Ripristino della biodiversità:	
	Irena 7 - Agricoltura biologica: % di SAU biologica rispetto SAU totale regionale	0
	Apat T 04 - Mantenimento di specie esclusive della Regione Puglia (numero)	7
	Irena 28 - Andamento della popolazione dell'Avifauna in aree agricole	0,1%
	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale:	0
	Irena 23 - Diminuzione dell'erosione del suolo: quantità di suolo asportate dovuto a erosione superficiale idrica	0
	Irena 4 - Mantenimento delle aree naturali protette: Percentuale di siti natura 2000 coperti da habitat Natura 2000 che dipendono dall'esistenza dall'agricoltura estensiva	0,1%
	Miglioramento della qualità delle acque:	
	Irena 29 – Aumento della quantità di carbonio organico nei suoli	0
	Irena 18.1 - Diminuzione del surplus di azoto	-0,1%
	Riduzione dei nitrati nelle falde – n. campioni eccedenti il valore massimo di 50mg/l	-0,1%
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici:	
Riduzione dell'emissioni di CO ₂ equivalente dal settore agricolo	0	
Riduzione dell'emissioni complessive di ammoniaca dal settore agricolo	-0,1%	

15.4 Titolo dell'azione

Progetti integrati e Sistema regionale della biodiversità

15.4.1 Codice dell'azione

214/4

15.4.2 Motivazione dell'azione

L'emergenza ambientale messa in evidenza nella precedente azione, indica la forte esigenza di colmare le lacune in termini di individuazione e di raccolta del materiale genetico vegetale a rischio di erosione, e contestualmente di rafforzare un sistema di conoscenze condivise sulla caratterizzazione di tali risorse, nel senso più ampio, anche basato su banche dati o inventari già esistenti o in via di definizione, che siano aperti alla consultazione di specialisti, tecnici, agricoltori e in generale dei cittadini pugliesi. Appare quindi assolutamente necessario potersi dotare di strumenti, attualmente inesistenti o carenti, e se esistenti non organizzati e coordinati tra loro, necessari a disciplinare in Puglia la conservazione delle risorse genetiche e a diffonderne la conoscenza.

Va, inoltre, sottolineato che la ricchezza di biodiversità della Puglia non presenta una coerente sussistenza di conoscenza organizzata su tutti i suoi elementi distintivi, sulla sua distribuzione geografica, sulla sua valenza culturale, storica e antropologica. Appare, quindi, necessario creare un sistematico scambio di informazioni tra i soggetti a differente titolo impegnati o impegnabili nella tutela della biodiversità, come pure appare modesta la consapevolezza collettiva del patrimonio di biodiversità regionale. È, pertanto, necessario attivare azioni concertate (volte a promuovere tra gli organismi competenti lo scambio di informazioni), nonché azioni di accompagnamento (informazione, diffusione).

15.4.3 Obiettivi dell'azione

L'azione - composta dalla sub azione a) e dalla sub azione b) -concorre al raggiungimento del seguente obiettivo specifico:

- conservazione della diversità genetica vegetale promuovendo la coltivazione/inserimento di specie/varietà a rischio di estinzione e la creazione di un sistema di mantenimento della biodiversità.

L'obiettivo operativo è quello di concedere un sostegno al fine di:

sub azione a) sviluppare la raccolta di conoscenze basate su evidenze sperimentali e oggettive e la raccolta di materiale vegetale a rischio di estinzione, la loro individuazione sul territorio e il loro reperimento, la loro caratterizzazione, la loro moltiplicazione in condizioni di sanità, la loro conservazione e catalogazione;

sub azione b) promuovere tra gli organismi competenti regionali lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura in Puglia. Tutto ciò sarà ottenuto rafforzando il sistema regionale di salvaguardia della biodiversità, mediante interventi finalizzati a costituire una precisa base documentale, costituita da elenchi, archivi, cartografie, ecc. fruibile per tutti, finalizzati a diffondere presso le comunità rurali ed i cittadini

della Puglia la consapevolezza delle tematiche relative alle risorse genetiche vegetali ed animali a rischio di estinzione ed al loro legame con i territori e con la loro storia, finalizzati a coinvolgere i soggetti interessati da attività di salvaguardia della biodiversità..

15.4.4 Campo d'azione, interventi e limitazione

La sub azione a) sosterrà una o più delle seguenti attività (Reg. CE 1698/05 art.39 par.5; Reg. CE 1974/06 art. 28 par. 3 lettera a) e Allegato II par. 5.3.2.1.4 ultimo trattino):

- indagini bibliografiche e prospezioni territoriali al fine di identificare e caratterizzare le risorse genetiche autoctone;
- ricerca di materiale riproduttivo;
- conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone;
- caratterizzazione morfologica e genetica delle risorse e sistemi di identificazione varietale;
- risanamento fitosanitario del materiale di moltiplicazione, preparazione di materiale sano (seme, barbatelle, astoni, portinnesti) a soli fini conservativi e non a fini moltiplicativi;
- inventari, banche del germoplasma e banche dati
- redazione di schede ampelografiche, pomologiche, di ciascuna risorsa genetica al fine del riconoscimento delle risorse genetiche autoctone come effettivamente appartenenti allo standard (riconosciuto dalle schede medesime);
- conservazione in situ delle risorse genetiche autoctone a rischio di erosione genetica intesa come riproduzione in isolamento e/o in condizioni di massima purezza a soli fini conservativi e non a fini moltiplicativi.

Tale intervento potrà essere realizzato attraverso la presentazione di un progetto, nel quale dovranno essere comprese una o più delle attività sopra elencate e che dovrà prevedere un coinvolgimento solidale di enti scientifici pubblici e privati, di imprese agricole e di imprese vivaistiche.

Potrà essere finanziato un solo Progetto per ciascuna delle seguenti macrotipologie di specie: orticole; leguminose; arboree da frutto (tra cui agrumicoltura); vite da vino; olivo da olio. Non saranno finanziate spese per risorse umane e per reti hardware.

La sub azione b) sosterrà le seguenti attività: (Reg. CE 1698/05 art. 39 par. 5; Reg. CE 1974/06 art. 28 par. 3 lettere b) e c) e Allegato II par. 5.3.2.1.4 ultimo trattino):

- creazione della Rete della biodiversità, finalizzata a realizzare i presupposti e le condizioni per promuovere lo scambio di informazione tra i soggetti a vario titolo interessati alla diffusione e alla tutela delle risorse genetiche in agricoltura anche per favorirne la circolazione nelle aree di origine, attraverso la realizzazione di strumenti softwaristici che permettano di riorganizzare e mettere in rete le informazioni e le banche dati già realizzate e soprattutto provenienti dall'attuazione della sub azione a) di codesta azione.

Nello specifico la sub azione b) sosterrà la realizzazione di un sistema di scambio di informazioni tra i soggetti competenti in materia attraverso la creazione di software

gestionali e/o di applicazioni web finalizzati all'analisi, alla valorizzazione e a rendere fruibili i risultati delle banche dati (già realizzate e provenienti dall'attuazione della sub azione a) della azione 214/4) mediante forme di interrogazione dinamica, al fine di creare un sistema informativo territoriale sulla biodiversità della Regione Puglia, nel quale saranno raccolte tutte le informazioni relative alle risorse genetiche, al fine di determinarne la distribuzione spaziale, l'inquadramento tassonomico ed ogni informazione utile alla salvaguardia del territorio; la creazione di una rete delle conoscenze e saperi sulla biodiversità in Puglia, fruibile per tutti.

La sub azione b) sosterrà ancora interventi finalizzati alla informazione e diffusione inerenti la tutela della biodiversità agraria in Puglia in particolare relativamente ai metodi descrittivi e ai sistemi di conservazione delle varietà locali individuate a rischio di erosione genetica in accordo con le linee guida comunitarie e nazionali (Piano nazionale per la Biodiversità di interesse Agricolo).

In nessun caso l'azione b) finanzia le spese di gestione e di funzionamento della rete, né spese relative alle risorse umane.

15.4.5 Localizzazione

L'azione sarà applicata su tutto il territorio regionale.

15.4.6 Beneficiari

I beneficiari degli aiuti della subazione a) sono soggetti pubblici o privati selezionati dalla Regione Puglia con procedure di evidenza pubblica;

il beneficiario degli aiuti della subazione b) è la Regione Puglia – (per gli aspetti scientifici, si farà ricorso a soggetti, con competenze specifiche selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica

Intensità del contributo pubblico 100%

15.4.7 Collegamenti con altri interventi

L'azione non è compatibile con gli altri interventi previsti dalla misura 214.

15.4.8 Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	0
	<i>di cui nuove aziende</i>	0
	Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale	0
	<i>di cui nuove superfici</i>	0
	Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura	0
	<i>di cui nuove superfici</i>	0
	Numero totale dei contratti	0
	Numero di azioni in materia di risorse genetiche	11
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari):	
	a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	0
	b) a migliorare la qualità dell'acqua	0
	c) ad attenuare i cambiamenti climatici	0
	d) al migliorare la qualità del suolo	0
	e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Impatto	Ripristino della biodiversità:	
	Irena 7 - Agricoltura biologica: % di SAU biologica rispetto SAU totale regionale	0
	Apat T 04 - Mantenimento di specie esclusive della Regione Puglia (numero)	2
	Irena 28 - Andamento della popolazione dell'Avifauna in aree agricole	0
	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale:	
	Irena 23 - Diminuzione dell'erosione del suolo: quantità di suolo asportate dovuto a erosione superficiale idrica	0
	Irena 4 - Mantenimento delle aree naturali protette: Percentuale di siti natura 2000 coperti da habitat Natura 2000 che dipendono dall'esistenza dall'agricoltura estensiva	0
	Miglioramento della qualità delle acque:	
	Irena 29 – Aumento della quantità di carbonio organico nei suoli	0
	Irena 18.1 - Diminuzione del surplus di azoto	0
	Riduzione dei nitrati nelle falde – n. campioni eccedenti il valore massimo di 50mg/l	0
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici:	
	Riduzione dell'emissioni di CO ₂ equivalente dal settore agricolo	0
	Riduzione dell'emissioni complessive di ammoniaca dal settore agricolo	0

15.4.9 Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari alla luce delle sfide Health Check

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	0
	<i>di cui nuove aziende</i>	0
	Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale	0
	<i>di cui nuove superfici</i>	0
	Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura	0
	<i>di cui nuove superfici</i>	0
	Numero totale dei contratti	0
	Numero di azioni in materia di risorse genetiche	4
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari):	
	a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	0
	b) a migliorare la qualità dell'acqua	0
	c) ad attenuare i cambiamenti climatici	0
	d) al migliorare la qualità del suolo	0
	e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Impatto	Ripristino della biodiversità:	
	Irena 7 - Agricoltura biologica: % di SAU biologica rispetto SAU totale regionale	0
	Apat T 04 - Mantenimento di specie esclusive della Regione Puglia (numero)	1
	Irena 28 - Andamento della popolazione dell'Avifauna in aree agricole	0
	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale:	
	Irena 23 - Diminuzione dell'erosione del suolo: quantità di suolo asportate dovuto a erosione superficiale idrica	0
	Irena 4 - Mantenimento delle aree naturali protette: Percentuale di siti natura 2000 coperti da habitat Natura 2000 che dipendono dall'esistenza dall'agricoltura estensiva	0
	Miglioramento della qualità delle acque:	
	Irena 29 – Aumento della quantità di carbonio organico nei suoli	0
	Irena 18.1 - Diminuzione del surplus di azoto	0
	Riduzione dei nitrati nelle falde – n. campioni eccedenti il valore massimo di 50mg/l	0
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici:	
	Riduzione dell'emissioni di CO ₂ equivalente dal settore agricolo	0
	Riduzione dell'emissioni complessive di ammoniaca dal settore agricolo	0

15.5 Titolo dell'azione

Inerbimento superfici arboree

15.5.1 Codice dell'azione

214/5

15.5.2 Motivazione dell'azione

La presenza di una copertura vegetale continua sulla superficie del terreno impedisce l'accumulo di nitrati sia naturalmente presenti nei suoli che apportati con la fertilizzazione e assicura anche la protezione delle acque sotterranee da anche quelli di provenienza extra agricola grazie al loro assorbimento da parte delle radici. Pur essendo povera di aree a copertura boschiva, la Puglia possiede oltre 450.000 ettari di colture arboree che potrebbero contribuire ad assolvere tali funzioni purchè si garantisca anche il mantenimento di una copertura erbacea permanente. Ciò consentirebbe la limitazione dei fenomeni di mineralizzazione della sostanza organica, una migliore depurazione e regimazione delle acque meteoriche e di conseguenza la limitazione dei fenomeni erosivi e di lisciviazione degli elementi nutritivi, una migliore strutturazione del suolo, un maggior equilibrio aria-acqua al suo interno e in definitiva un maggior grado di fissazione di CO₂ nel suolo. L'inerbimento risulta particolarmente efficace per ridurre il ruscellamento superficiale sui terreni in pendenza. La pratica dell'inerbimento consente di diminuire l'intensità delle lavorazioni del terreno (profondità, numero e tipo) senza riduzione della produzione nelle colture, consentendo di evitare le lavorazioni principali e di limitare il numero di quelle secondarie. Questo è particolarmente importante in terreni con un contenuto di sostanza organica al di sotto dei livelli ottimali, su cui le lavorazioni profonde causano ulteriori depauperamenti con deterioramenti della fertilità, attuale o potenziale e della struttura dei terreni stessi con un conseguente incremento nel rilascio di CO₂ per aumento della velocità di mineralizzazione. L'inerbimento di superfici arboree si tradurrebbe non solo in un miglioramento della fertilità complessiva, ma anche in un aumento del numero di specie erbacee spontanee e non e della loro abbondanza relativa con conseguente incremento del livello di biodiversità complessiva dell'agroecosistema. Tale misura qualora adottata da più aziende nello stesso territorio determinerebbe un aumento della connettività ecologica, amplificando l'effetto di incremento della biodiversità sul sistema paesaggio agrario.

15.5.3 Obiettivi dell'azione

L'azione concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, incremento della fissazione di CO₂;
- Promozione di sistemi agricoli e forestali finalizzati alla tutela della risorsa suolo contrastando in particolare i fenomeni di desertificazione e erosione.

L'obiettivo operativo è quello di concedere un sostegno al fine di: mantenere una copertura erbacea permanente sulle superfici arboree che aumenti il grado di fissazione di CO₂ nel suolo, in linea con sfida dell'Health Check sui Cambiamenti climatici.

15.5.4 Campo d'azione, interventi e limitazione

L'azione sosterrà, con un aiuto quinquennale, le aziende i cui conduttori si impegneranno a creare e mantenere una copertura erbacea (seminata all'inizio del periodo di impegno) sulle superfici arboree della propria azienda.

L'impegno, di durata quinquennale, consiste nel mantenere l'inerbimento che sarà gestito solo con sfalcio 3 volte all'anno e trinciatura superficiale, con o senza rimozione della biomassa falciata/trinciata. Non saranno ammessi l'uso di erbicidi o le lavorazioni del terreno principali quali l'aratura profonda (> 0,30 m). Sono ammesse le lavorazioni secondarie finalizzate alla preparazione del letto di semina, alla trasemina per il miglioramento del cotico erboso e del corteggio floristico, allo sfalcio, alla trinciatura superficiale (3 volte l'anno), all'incorporamento dei residui vegetali (nei primi 30 cm del suolo).

15.5.5 Localizzazione

L'azione sarà applicata su tutto il territorio regionale. Priorità dovrà essere concessa ai siti Natura 2000 e alle aree protette nazionali o regionali.

15.5.6 Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA.

15.5.7 Entità del premio

Il premio annuale ammonterà per il primo anno di inerbimento a 102 €/ha, per i successivi anni a 57 €/ha.

15.5.8 Collegamenti con altri interventi

L'azione non è compatibile con gli altri interventi previsti dalla misura 214

15.5.9 Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari alla luce delle sfide Health Check

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	1.313
	<i>di cui nuove aziende</i>	584
	Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale	2.299
	<i>di cui nuove superfici</i>	1.022
	Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura	2.299
	<i>di cui nuove superfici</i>	1.022
	Numero totale dei contratti	1.313
	Numero di azioni in materia di risorse genetiche	0
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari): <ul style="list-style-type: none"> a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale b) a migliorare la qualità dell'acqua c) ad attenuare i cambiamenti climatici d) al migliorare la qualità del suolo e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre 	2.043 1.022 1.022 1.022 2.043
Impatto	Ripristino della biodiversità: Irena 7 - Agricoltura biologica: % di SAU biologica rispetto SAU totale regionale Apat T 04 - Mantenimento di specie esclusive della Regione Puglia (numero) Irena 28 - Andamento della popolazione dell'Avifauna in aree agricole	0 1 0

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale:	0
	Irena 23 - Diminuzione dell'erosione del suolo: quantità di suolo asportate dovuto a erosione superficiale idrica	-0,1%
	Irena 4 - Mantenimento delle aree naturali protette: Percentuale di siti natura 2000 coperti da habitat Natura 2000 che dipendono dall'esistenza dall'agricoltura estensiva	0,1%
	Miglioramento della qualità delle acque:	
	Irena 29 – Aumento della quantità di carbonio organico nei suoli	0,1%
	Irena 18.1 - Diminuzione del surplus di azoto	-0,1%
	Riduzione dei nitrati nelle falde – n. campioni eccedenti il valore massimo di 50mg/l	-0,1%
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici:	
	Riduzione dell'emissioni di CO ₂ equivalente dal settore agricolo	-0,1%
	Riduzione dell'emissioni complessive di ammoniaca dal settore agricolo	-0,1%

15.6 Titolo dell'azione

Conversione dei seminativi in pascoli

15.6.1 Codice dell'azione

214/6

15.6.2 Motivazione dell'azione

I pascoli steppici sono tra gli habitat più importanti per la conservazione della biodiversità in Puglia. La Puglia ospita ancora cospicue popolazioni di alcune specie protette dalla Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE (ad esempio il Grillaio, l'Occhione, l'Averla cenerina, l'Averla piccola, la Calandra), che nidificano o si alimentano nei pascoli permanenti. Purtroppo buona parte di queste superfici è stata dissodata e messa a coltura nei decenni passati. La riconversione di seminativi in pascoli potrà contribuire a frenare la riduzione degli habitat ed il declino di queste specie. L'attuazione della misura contribuirà ad incrementare l'accumulo di carbonio nei suoli, controllare l'erosione, il dissesto idrogeologico e quindi migliorare la qualità delle acque. La riconversione dei seminativi a pascolo, dal punto di vista del paesaggio agrario, contribuirà all'incremento delle aree seminaturali in rapporto alle altre coperture del suolo. Ciò comporterà anche un aumento della biodiversità vegetale complessiva in quanto è noto che il numero di specie vegetali erbacee e arbustive presenti nelle aree seminaturali (e in particolare a pascolo permanente) è in genere maggiore di quelle rilevate nelle aree agricole corrispondenti delle stesse zone.

15.6.3 Obiettivi dell'azione

L'azione concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agricoli e forestali ad "alto valore naturale";
- promozione di sistemi agricoli e forestali finalizzati alla tutela della risorsa suolo contrastando in particolare i fenomeni di desertificazione e erosione.

L'obiettivo operativo è quello di concedere un sostegno al fine di promuovere la conversione di seminativi in pascoli permanenti.

15.6.4 Campo d'azione, interventi e limitazione

L'azione sosterrà, con un aiuto quinquennale, le aziende i cui conduttori si impegneranno a convertire la superficie aziendale a seminativi in pascoli permanenti.

L'impegno, di durata quinquennale, consiste nell'accompagnare la conversione in pascolo permanente con le seguenti pratiche, che prevedono impegni al di là delle specifiche indicazioni della condizionalità:

- non praticare lavorazioni del terreno (eccetto eventuale lavorazione iniziale finalizzata all'instaurazione del pascolo consistente nella rullatura dei suoli).
- non effettuare alcun intervento di manutenzione della rete drenante eventualmente presente, e non ostacolare la formazione di ristagni temporanei

(eccetto per operazioni necessarie al controllo dell'erosione e del dissesto idrogeologico).

- mantenere un carico di bestiame compreso tra 0,2 e 0,8 UBA/ha sulle superfici oggetto di impegno, e garantire un'adeguata gestione del pascolo.
- non effettuare sfalci o altre operazioni meccaniche nel periodo compreso tra 1 Marzo e 15 Luglio, permettendo la fioritura e la disseminazione delle specie erbacee, nonché la nidificazione dell'avifauna.
- evitare lo sviluppo di specie vegetali esotiche invasive (*Ailanthus altissima*, *Robinia pseudoacacia*, *Arundo donax* etc.).

15.6.5 Localizzazione

L'azione sarà applicata solo ai siti Natura 2000 e alle aree protette nazionali e regionali. Saranno ammesse a questa azione solo le particelle già coltivate al momento dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 357 del 1997, recante attuazione della Direttiva CEE "Habitat" n. 43 del 1992.

15.6.6 Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA.

15.6.7 Entità del premio

Il premio annuale unico ammonterà per il primo anno e successivi 4 di conversione a 150 €/ha.

15.6.8 Collegamenti con altri interventi

L'azione non è compatibile con gli altri interventi previsti dalla misura 214

15.6.9 Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari alla luce delle sfide Health Check

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	1.313
	<i>di cui nuove aziende</i>	584
	Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale	2.299
	<i>di cui nuove superfici</i>	1.022
	Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura	2.299
	<i>di cui nuove superfici</i>	1.022
	Numero totale dei contratti	1.313
	Numero di azioni in materia di risorse genetiche	0
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo (ettari):	
	a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	2.043
	b) a migliorare la qualità dell'acqua	1.022
	c) ad attenuare i cambiamenti climatici	1.022
	d) al migliorare la qualità del suolo	1.022
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	2.043	
Impatto	Ripristino della biodiversità:	
	Irena 7 - Agricoltura biologica: % di SAU biologica rispetto SAU totale regionale	0
	Apat T 04 - Mantenimento di specie esclusive della Regione Puglia (numero)	1
	Irena 28 - Andamento della popolazione dell'Avifauna in aree agricole	0,1%